



Parrocchia di Santa Giuliana

IN CORDATA dal 20 luglio al 2 agosto 2026

tel. parroco 333.8002042 / sito: www.santagiuliana.org / Scuola Infanzia tel. 049.5591107

INCONTRI - AVVISI:

CAMPOSCUOLA:

Invito gli animatori interessati a questa attività ad essere tutti presenti agli incontri di preparazione.

- Il campo si svolgerà dal domenica 2 a domenica 9 agosto, partenza ore 15,00 davanti al "Noi".

SAGRA:

Fin da ora ringrazio tutte le persone che si sono adoperate come volontari ad organizzare e a realizzare con il lavoro la sagra paesana.

PERDONO D'ASSISI::

Siamo nell' 8° centenario della morte di S. Francesco. Nelle chiese parrocchiali e francescane il Perdono di Assisi (indulgenza plenaria) si può ottenere dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto. L'indulgenza plenaria può essere richiesta per sé o per i defunti

Le condizioni sono: - Confessione sacramentale (negli 8 giorni precedenti o successivi) - Partecipazione alla Messa e Comunione - Recita del Credo e Padre Nostro - Preghiera secondo le intenzioni del papa.

MESSE e INTENZIONI

Salmi 4^a settimana

LUNEDI' 20 luglio ore 18,30

Cappellaro Alessandro

MARTEDI' 21 luglio ore 18,30

Negrin Angelo e Adriana, Marangon Giuseppe Gemma e Abbo Roberto

MERCOLEDI' 22 luglio ore 18,30

Facco Aldo, Tiso Maria, Don Federico

GIOVEDI' 23 luglio ore 18,30

Pasqualon Giancarlo (A)

VENERDI' 24 luglio ore 18,30 intenzione libera

SABATO 25 luglio ore 18,30

Bizzotto Luigino e Tussardi Maria, Tellatin Gerardo e figli, Levorato Gino e Rita, Cusinato Giovanni Maria e Beatrice, Cabrele Ginetto, Nalesso Dino e def.ti, Romanello Elvira, Zaramella Graziella

+ DOMENICA 26 luglio

17^a dom. T.O.

7,30 Suor Anastasia e sorelle, Zella M.Carmela, Peruzzo Romilda e Maria

9,30 Bellotto Amedeo e Bilato Maria

10,45 Michielon Sergio e Magarotto Anna, Sarzo Guido, Cavinato Dirce Mafalda e def.ti, Ruzzarin Augusto

Salmi 1^a settimana

LUNEDI' 27 luglio ore 18,,30 intenzione libera

MARTEDI' 28 luglio ore 18,30

MERCOLEDI' 29 luglio ore 18,30

Facco Aldo, Tiso Maria, Don Federico

GIOVEDI' 30 luglio ore 18,30

60° di matrimonio di Lambri Italo e Ceccato Maria
Def.ti fam. Lambri e Ceccato

VENERDI' 31 luglio ore 1830 intenzione libera

SABATO 1 agosto ore 18,30

Peruzzo Denis e def.ti fam Peruzzo Antonio e Pegorin, Cavarro Artenio e Doro Gisella, Cosata Attilio e Camerini Noemi, Romanello Elvira, Fassina Ottorino e genitori, Tombola Gianni, Borchì Alfiero e Maria, Marangon Tiziano e Zita

+ DOMENICA 2 agosto

18^a Dom. T.O.

7,30 Breda Gemma e def.ti, Ciscato Luigi

9,30 Per il popolo

10,45 anime

PARROCCHIA-RENDICONTO ECONOMICO AL 31/12/2025		
ENTRATE	€	330.790,82
USCITE	€	308.080,63
AVANZO AL 31/12/2025	€	22.710,19
DETTAGLIO VOCI ENTRATE ED USCITE 2025		
ENTRATE 2025		
OFFERTE MESSE E SERVIZI RELIGIOSI	€	38.197,00
OFFERTE VARIE	€	9.974,49
CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI		3.443,28
OFFERTE PER ATTIVITA' PASTORALI	€	20.858,56
OFFERTE PER ATTIVITA' CARITATIVE		9.081,82
OFFERTE PER LAVORI RISTRUTTURAZIONE		26.784,00
SAGRE E MANIFESTAZIONI	€	19.1257,50
AFFITTO POSTE E CENTRI DIURNI AGORA'	€	14.283,15
RIFUSIONI VARIE	€	11.752,21
INTERESSI ATTIVI	€	1.024,20
RETRIB.NE PARROCO OFFERTA ALLA PARROCCH.	€	2.094,72
RIFUSIONE PARROCO SPESE CASA CANONICA	€	2.040,00
TOTALE ENTRATE	€	330.790,82
USCITE 2025		
SPESE ORDINARIE E SPESE DI CULTO	€	1.784,90
SPESE PER ATTIVITA' PASTORALI	€	19.826,93
SAGRE E FESTE	€	155.625,88
EROGAZIONI PER ATTIVITA' CARITATIVE PARR.LI	€	2.270,00
UTENZE	€	27.455,78
COLLABORATORI FESTIVI ED ALTRI PARROCI	€	2.300,00
REMUNERAZIONE PARROCO	€	4.134,72
SPESE MANUT.NE STRAORD. BENI PARROCCHIALI	€	26.784,00
QUOTA AMMOR.TO LAVORI RISTRUTTURAZIONE	€	44.337,00
ASSICURAZIONE	€	4.023,80
ALTRE SPESE GENERALI	€	2.062,00
SPESE BANCARIE E POSTALI	€	165,10
IMPOSTE E TASSE	€	3.486,02
USCITE STRAORDINARIE	€	12.408,50
CONTRIBUTO ANNUALE DIOCESANO	€	1.416,00
TOTALE USCITE	€	308.080,63

Parrocchia S. Giuliana

"IN CORDATA" dal 20 luglio al 2 agosto 2026

Per devolvere un'offerta alla parrocchia IBAN: IT40 S083 2762 5500 0000 0010 665

L'ARRIVO DEL NUOVO PARROCO

Avevo già annunciato in chiesa e sul foglio parrocchiale del 25 maggio riguardo al cambio del parroco, ora è ufficiale che a Pieve arriva un nuovo parroco; si chiama Don Paolo Rizzato nato a Este il 20.09.1959 attualmente Parroco nella parrocchia di S. Paolo in Padova, e presidente dell' Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (IDSC) Ente ecclesiastico, civilmente riconosciuto, incaricato di gestire i beni patrimoniali della Chiesa per assicurare una remunerazione dignitosa ai sacerdoti in servizio nelle diocesi italiane.

Tempi e modalità di trasferimento dell'attuale parroco e dell'ingresso del nuovo sono tutte da definire (con tutta probabilità fine settembre inizio ottobre)

Già da ora invito a mettersi nella disponibilità ad accoglierlo con la preghiera, con delicatezza e sensibilità, e lasciando il giusto spazio per permettergli di iniziare il suo servizio ministeriale senza invadenze ma favorendo il dialogo fraterno e la verità.

Mi auguro che tutti sappiano puntare all'essenziale della vita cristiana: l'incontro con il Signore e la carità reciproca che nasce sempre dalla conversione del cuore.

Il parroco uscente, che ha cercato di servire con i suoi limiti questa comunità, desidera lasciarla in semplicità assicurando la sua preghiera per tutti soprattutto per coloro che hanno avuto con lui un rapporto poco buono o difficile.

Riflessione: considerare il prete come un dono

Considerando il calo numerico delle vocazioni sacerdotali e religiose ci rendiamo conto, oggi più che nel tempo passato, che avere in un paese il prete è un dono.

Un prete è un dono: non è un impiego burocratico, ma il frutto di un dono che viene da Dio; non una chiamata che nasce da una propria domanda e dalla presentazione di un curriculum; non un ruolo da ricoprire, ma un'esistenza da donare sovvertendo la logica mondana del guadagno attraverso la gratuità.

A lui è chiesto di essere esperto in umanità, solidale con le gioie e le sofferenze di tutti, attento e rispettoso verso ciascuno; a lui è chiesto di essere "segno di contraddizione", un'oasi di speranza per una folla fatta di tante solitudini.

Nel "mandato" del Vescovo vive un atto di obbedienza come compimento della volontà di Dio.

Per questo un prete è un dono: si mette a servizio con fede e disponibilità, là dove il Signore lo chiama e il vescovo lo invia.

"Mandato" non per tappare un buco, non come una pedina da piazzare, ma per vivere e annunciare il Vangelo, per celebrare la grazia dei sacramenti e dispensare la misericordia di Dio, accompagnando le persone nella loro crescita e condividendo le tappe

significative della loro vita.

Aiutiamo il prete a essere così:

Un prete si affeziona alla sua comunità, ma resta libero nel cuore: è per tutti, ma di nessuno in particolare se non di Gesù. Lo ricorda Gesù quando manda i suoi discepoli ai quali dice "non salutate nessuno lungo la strada" in quel contesto Gesù dice di essere cordiali ma di non legarsi a nessuno in particolare.

Si dona a Dio e ai fratelli, amando ciascuno: piccolo o grande, uomo o donna, adulto o bambino, adolescente o anziano. Un prete vero, attento e sensibile, posa il suo sguardo in particolare sui deboli, i fragili, i poveri, i piccoli. Egli sa bene che "altri semina e altri miete", che nella comunità in cui giunge troverà doni e talenti preziosi che altri prima di lui hanno seminato e coltivato e che Dio ha fatto crescere.

Un prete lavora con umiltà e serve con passione, sforzandosi di imitare Gesù nel proprio ministero. E' Gesù che gli affida "il suo gregge" perché porti tutta la sua gente a incontrare Lui via, verità e vita. Più volte al giorno Lo cerca nella preghiera e ne trae forza per il ministero. Un prete lavora per il Regno di Dio, guardando avanti, seminando il futuro, in linea con quanto il magistero del Papa e del suo Vescovo suggeriscono.

In questo sono tratteggiate almeno alcune delle tante cose che vive un prete; ecco in che senso il prete è un dono per la Chiesa.

E in queste linee tratteggiate vi è un gradevole esame di coscienza per ogni prete e tutto un cammino di conversione sempre da compiere.

Ed è proprio per questo che il prete ha bisogno, oltre che del lavoro spirituale su di sé, anche della preghiera della comunità, ha bisogno di sostegno e di una collaborazione sincera che diventi sintonia di valori, di ideali e di intenti.

Una Comunità-Parrocchia è tale se vive la "sinodalità" se cioè sa "camminare insieme" «vicina alle case», comunità di fede, vivendo nel mondo, abitandolo... ma nella ricerca precisa di piantare il regno di Dio.

Una Comunità-Parrocchia è tale se vive un cammino comune, in uno stile di ricerca, in strumenti di discernimento per una lettura dei segni dei tempi e per arrivare ad alcune scelte prioritarie.

Una Comunità-parrocchia deve diventare una scuola di vita cristiana, una via per sviluppare l'amore reciproco, la corresponsabilità, l'inserimento nel mondo a cominciare dal proprio territorio; deve edificare la Chiesa come corpo di Cristo vivente nel tempo, comunità di fratelli e di sorelle, di pari dignità, con doni e compiti diversi, ma tutti per la crescita dell'unico regno di Dio.